

**L'inchiesta** Lo ha comunicato il commissario all'Ambiente Potocnik rispondendo a una interrogazione di Zanoni

# Mose, la Bei chiede informazioni alla Procura

## Cinquestelle

Ddl Stabilità, Spessotto (M5S) chiede il blocco dei fondi per l'inchiesta

VENEZIA - La Banca Europea degli Investimenti ha chiesto alla magistratura e alla polizia le carte dell'inchiesta sul corruzione, concussione, turbativa d'asta e reati fiscali che la scorsa estate ha travolto il Consorzio Venezia Nuova, il dimissionario presidente Mazzacurati e altri 32 indagati. La notizia è stata data dal Commissario Ue all'Ambiente Janez Potocnik rispondendo ad una interrogazione dell'eurodeputato Andrea Zanoni, componente della commissione Ambiente, Sanità Pubblica e Sicurezza Alimentare al Parlamento europeo. Zanoni aveva chiesto lumi sull'utilizzo dei fondi europei stanziati per le dighe mobili contro l'acqua alta, quasi in miliardo di euro. Il sospetto è che anche i fondi europei fossero stati adoperati per fini illeciti, un dubbio espresso anche dal consigliere comunale Beppe Caccia. «I servizi interni della Banca europea hanno contattato le autorità giudiziarie

rie e di polizia italiane per ottenere maggiori informazioni sul procedimento in corso e, in particolare, per stabilire se esso incida anche sui lavori effettuati», è stata la risposta di Potocnik. «Non possiamo permettere, ancor più in tempo di crisi, che quasi un miliardo di euro di fondi europei finisca in attività illecite e in un progetto sul quale fioccano i dubbi di funzionalità e rispetto dell'ambiente», attacca Zanoni. La verifica della Bei segue all'indagine avviata dalla Commissione europea il 27 settembre scorso sulla possibile violazione degli indirizzi comunitari sul monitoraggio indipendente della realizzazione del Mose, monitoraggio che dall'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale Ispra è passato alla Regione Veneto. Sul fronte anti-Mose si schiera anche il Movimento Cinque Stelle: la deputata veneziana Arianna Spessotto ha presentato un ordine del giorno al ddl di Stabilità per chiedere al Governo il blocco immediato dei 400 milioni di finanziamento per la prosecuzione dei lavori «in attesa dei risultati delle indagini ancora in corso».

**Mo.Zi.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**Sotto la lente** Sono passati due mesi dal primo test delle paratoie

